

Baby squillo a Legnago Ora è caccia al "corvo"

Una lettera distribuita nei bar e sulle auto denuncia un giro di minorenni e fa i nomi dei clienti

«Giro di baby squillo anche a Legnago». Inizia così la lettera, anonima, che da mercoledì 5 marzo sta facendo scandalizzare la città del Salieri. Ragazze di 12-15 anni che venderebbero il loro corpo in cambio di droga, ma anche della ricarica della scheda telefonica, di una gita sul Lago di Garda o di un vestito.

La città è letteralmente divisa in due: chi ritiene la vicenda l'elaborazione di una mente malata se non addirittura frutto di una squallida vendetta, e vuole la caccia al "corvo", chiedendosi come sia possibile che in nessuna delle 41 telecamere installate dal Comune per la sicurezza, più quelle delle banche cittadine ed in altre private vi sia un'immagine del delatore. E chi invece pensa che se non tutto,

ma qualcosa di vero nella storiaccia denunciata nella missiva ci sia. Come accaduto a Roma, a Imperia, a Genova dove a scoprire il giro di baby squillo sono state le Forze dell'Ordine.

A Legnago ad indagare in entrambe le direzioni in queste ore sono i Carabinieri guidati dal capitano Francesco Provvidenza che ha confermato anche di aver ricevuto una denuncia da parte di una persona citata nel volantino.

Un foglio dattiloscritto, distribuito addirittura nei bar, lasciato sui vetri delle auto, pare da mamme indignate, e dettagliato nei nomi (se veri) e nelle età delle baby prostitute, nei "frequentatori": avvocati, professori, infermieri dell'Ulss, dipendenti comunali, addirittura "due carabinieri", vigili urbani, uomini della Finanza, militari, e ben 10 impiegati di banca.



A PAGINA 3

il **NEGOZIO dell'USATO** che fa la differenza!



**VENDI e GUADAGNI
COMPRI e RISPARMI**

CEREA (VR) • STATALE LEGNAGO-CEREA
Tel. 0442 80452 • http://cerea.mercatopoli.it
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Punto Oro

COMPRO ORO
ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI USATI
PAGO IN CONTANTI

CEREA - Via XXV Aprile, 86
VICINO "LA SANITARIA"
Tel. 0442.321057 - 347.3826398
Aperto tutti i giorni: 9,30-12,30 / 15,30-19,00
Sabato: 9,30 - 12,30 - MARTEDÌ CHIUSO

VERONA - Via Int. Acqua Morta, 11
DI FRONTE AL "CAF ACLI"
Tel. 045.9298064 -
(CHIUSO LUNEDÌ)

CASTEL D'AZZANO - Via Roma, 4
Tel. 045.513307 (CHIUSO LUNEDÌ)



il salice grigio
ASSOCIAZIONE CULTURALE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO

**VINCERE LA TIMIDEZZA?
QUALCHE CONSIGLIO UTILE**

UN PERCORSO DI TIPO TEATRALE PER MIGLIORARE
LA PROPRIA PERFORMANCE IN PUBBLICO

Verranno proposti esercizi che eseguono gli aspiranti attori, per allenarsi a stare sul palco, mentre altri saranno più di tipo psicologico per gestire l'ansia e lo stress di parlare di fronte ad un gruppo di persone. Lo scopo è aiutare a superare quei blocchi che fanno sentire impacciata e aumentare la consapevolezza di avere un grande valore personale da esprimere al meglio.

CICLO DI 4 INCONTRI DI CIRCA 1 ORA E MEZZA O 2

Per info: ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SALICE GRIGIO
Tel. 389.2676155
www.ilsalicegrigio.it • info@ilsalicegrigio.it

BOSCHI SANT'ANNA

**Nuova casa di riposo da 50 posti
letto accreditata da Regione e Ulss**

Boschi Sant'Anna farà la nuova casa di riposo. Si tratta di un'opera da decina di milioni, il cui progetto prevede il recupero della corte "Palazzo Rosso", con il Comune che è riuscito ad ottenere 50 posti letto accreditati dalla Regione, il progetto inserito nel Piano di Zona 2011-15 dell'Ulss 21 e approvato dalla Conferenza dei sindaci nel 2011. Sarà quest'opera la ciliegina sulla torta della campagna elettorale a Boschi Sant'Anna con il sindaco Vincenzino Passarin che, a proposito della sua ricandidatura, non si sbilancia: «Sto riflettendo».



IL SINDACO PASSARIN

BASSANI

A PAGINA 10

THE HYBRID MAKER
SINCE 1997

AURIS HYBRID.
NONOSTANTE TUTTI I VANTAGGI
LA SCEGLIERAI PER AMORE.



TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY



HYBRID LOVE
TEST DRIVE
ANCHE
SABATO 15
E DOMENICA 16.

TORNA A GUIDARE CON AMORE GRAZIE ALL'IBRIDO TOYOTA
E SCOPRI I SUOI VANTAGGI SU TOYOTA.IT/HYBRID
IN PIÙ, A MARZO HAI ANCORA 4.000 € DI ECOINCENTIVI.

Auris Hybrid è tua da 19.450 €, o con 220 € al mese per 35 mesi con manutenzione inclusa. TAEG 7,60%.

BERTUCCO
centro auto e fuoristrada srl

VERONA
Viale del Lavoro, 34
Tel. 045.582444

SAN PIETRO DI LEGNAGO
Via E. Ferrari, 17
Tel. 0442.22775

www.centrobertucco.toyota.it



CONVEGNO DI PRESENTAZIONE



L'arboricoltura da legno: come coniugare ambiente e reddito

PROGETTO LIFE+ INBIOWOOD

Giovedì 13 marzo 2014

Ore 9.30 - 13.00

Centro Ambientale Archeologico
Sala Conferenze - Via Fermi - Legnago

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

- ore 9.30 | Registrazione partecipanti**
- ore 10.00 | Saluto di benvenuto**
del Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese
Antonio Tomezzoli
- Saluto delle Autorità**
- ore 10.20 | Interventi tecnici**
Moderatore prof. Mario Pividori - Univ. Padova - TESAF
**Coniugare la gestione della rete idrica
con la produzione di legno e l'ambiente**
Dott. Ing. Stefano De Pietri
Dirigente del Consorzio di Bonifica Veronese
Azioni e obiettivi del progetto LIFE+ InBioWood
Dott. Paolo Mori • *Compagnia delle Foreste - Arezzo*
**Schemi di impianto delle prime Piantagioni
Policicliche Permanenti nelle Valli Grandi Veronesi**
Dott. Enrico Buresti Lattes • *Associazione AALSEA - Arezzo*
**Gli aiuti pubblici per la realizzazione
delle Piantagioni Policicliche Permanenti**
Dott. Roberto Zampieri • *Regione Veneto*
**Tecniche e problematiche dell'arboricoltura
da legno nelle Valli Grandi Veronesi**
Dott. Alessandro Pozzani • *Cooperativa COGEV - Libero professionista*
- ore 11.45 | Trasferimento presso Agriturismo 3 Rondini**
- ore 12.10 | Visita impianti arborei di piantagioni
policicliche e termine 5 anni**



LEGNAGO



Arboricoltura, il nuovo oro della Pianura

Il Consorzio di bonifica Veronese lancia con un convegno, giovedì 13 marzo, il progetto "Life-InBioWood" per proporre un patto agli agricoltori

Fare della Pianura Veronese la capitale dell'arboricoltura italiana, dimostrando agli agricoltori che è possibile ottenere un reddito ed allo stesso tempo corrispondere agli obiettivi ambientali e paesaggistici che con la nuova Pac diverranno obbligatori per non perdere i contributi europei.

È il progetto "Life-InBioWood" che lancia, giovedì 13 marzo alle 9,30 con un convegno al Centro Ambientale Archeologico di Legnago, il Consorzio di bonifica Veronese, in collaborazione con Regione Veneto, Aalsea (Associazione Arboricoltura da Legno Sostenibile per l'Economia e l'Ambiente), Cogev (Cooperativa gestione verde) e Compagnia delle Foreste.

«Partiamo da un dato, e cioè che c'è un nuovo obbligo per gli agricoltori: il "Greening". Dal 2015 la nuova Pac prevede che chi ha più di 15 ettari a seminativo debba mettere a "greening", cioè a verde, a prato o altri usi equivalenti, il 5% dell'azienda - spiega l'ingegner Stefano De Pietri del Consorzio Veronese -. Bene, con questo progetto noi offriamo agli agricoltori la possibilità di rendere produttivi, di ottenere un reddito anche da queste aree da destinare a "greening". Come? Semplicemente utilizzando l'arboricoltura, riconosciuta compatibile con gli obblighi del "greening", proprio per rendere produttive anche queste aree a valenza ambientale».

«Attraverso questi interventi si cerca di arrivare a quell'eticità di incarico che è propria dell'amministrare un Consorzio di bonifica - sottolinea il presidente del Veronese, Antonio Tomezzoli -. Siamo una realtà che deve anche pensare all'ambiente in cui opera, per il futuro delle generazioni. La biodiversità, la salvaguardia dell'ambiente, la conservazione dei corridoi naturali per la fauna fanno parte, assieme alla regimentazione e gestione delle acque, della nostra cultura della bonifica. Inoltre, è solo puntando su questi valori che si può valorizzare il patrimonio naturale della Pianura Veronese e dare sviluppo al turismo ambientale e all'economia di questi territori. Da qui nasce il progetto che vuole coinvolgere gli agricoltori, dando loro una leva economica a sostegno di quest'impegno, dicendo loro: "occupatevi anche di questo perché così riusciamo a far capire anche ai non consorziati il valore dell'attività fatta dalla bonifica ed anche dal mondo agricolo per rendere questo territorio ancora più bello».

«Il progetto "Life" è di portata europea e cofinanziato dall'Ue; le innovative tipologie di impianto proposte in questo progetto, definite "piantumazioni policicliche permanenti" verranno sicuramente recepite dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione 2014-2020 in quanto garantiscono di fatto una copertura arborea mantenuta nel tempo - riprende De Pietri -. Il taglio frazionato nei tempi e ripiantumazione dove lo spazio rimane libero. In questo modo si realizza un bosco con valenza produttiva. Il taglio avviene in periodi e cicli differenti in base al tipo di pianta rendendo possibile ripiantare negli spazi lasciati liberi. In questo modo si realizza di fatto un bosco, ma con valenza produttiva. Un bosco che però non diventa un vincolo per l'agricoltore, perché questi impianti restano esclusi dalla normativa regionale in materia. In termini tecnici, infatti, parliamo di "colture legnose specializzate". Quindi l'agricoltore se usufruirà dei finanziamenti del PSR dovrà rispettare i vincoli temporali stabiliti, ma poi potrà gestire gli impianti alla stregua di normali colture produttive».

L'obiettivo è arrivare con il tempo a produrre legname "da opera" attraverso essenze pregiate (farnie in particolare), cioè da destinare all'industria del legno e del mobile. Nei cicli brevi, invece, è prevista la produzione di biomasse oggi molto importante visto che l'Italia importa pellet da tutt'Europa. In questi tipi di impianti è inoltre prevista la presenza di pioppo da sfoglia.

«La questione è semplice - conclude De Pietri - è necessario, anzi doveroso, cercare di ricreare anche solo in parte il paesaggio di pianura esistente prima che l'agricoltura diventasse intensiva. Il valore rappresentato dalle "piantumate",

«Per la nuova Pac, dal 2015 chi ha più di 15 ettari a seminativo dovrà destinare il 5% a "greening", a verde. Con questo progetto offriamo ai coltivatori la possibilità di rendere redditizie anche queste terre piantando alberi», spiega l'ingegner Stefano De Pietri «Tornerà l'ombra e renderemo più bella la Bassa», dice Tomezzoli



Antonio Tomezzoli, presidente del Consorzio di bonifica Veronese

dai filari alberati lungo i corsi d'acqua sono oggi purtroppo solo un lontano ricordo. Reintrodurre queste pratiche in maniera forzata comporterebbe costi immani. Occorre invece cercare di ottenere l'appoggio e la "complicità" degli stessi agricoltori».

«Il principio da cui si parte è promuovere un'arboricoltura innovativa che a differenza

di quella classica prevede di insediare su uno stesso terreno varietà di piante con cicli di crescita diversificati per ottimizzare spazi e tempi, e ovviamente reddito - spiega l'ingegner De Pietri -.

Avremo quindi cicli brevi (5-7 anni) per specie adatte alla produzione di legna da ardere o biomassa per la produzione di pellet, cicli medi (10-12 anni)

per la produzione di legname da sfoglia, e quelli più lunghi, 20-30 anni, per le specie maggiormente pregiate da destinare all'industria del legno e del mobile».

Si tratta di un settore che è oggi in forte evoluzione, con investimenti e premi legati alla nuova Politica agricola comunitaria, che favorisce questi tipi di impianti.

«Creeremo impianti modello, dei veri campi scuola, utilizzando aree demaniali per far vedere concretamente agli agricoltori quello che si può fare. Utilizzeremo 25 ettari a pieno campo e 45 chilometri lungo canali e fiumi come il Tartaro ed Tione - avverte il direttore del Consorzio di Bonifica Veronese, l'ingegner Roberto Bin -. Tornerà l'ombra in Pianura per chi vorrà fare escursioni ed il territorio sarà sicuramente più bello e verde. E ora anche più ricco».

Il Caf Acli è per tutti.



Specialmente per te.

730, UNICO, RED, ISEE, IMU, contratti d'affitto, contabilità titolari partita IVA, gestione successioni, colf badanti, servizi previdenziali

Vieni al **Caf Acli**. Ti accogliamo con cordialità e ci occupiamo ogni giorno con cura e competenza delle questioni fiscali della tua famiglia.
045 806 55 50



ECCO DOVE TROVI LE SEDI DEL CAF ACLI PIÙ VICINE A TE:

Sede Provinciale **VERONA**: via Interrato dell'Acqua Morta, 22 • Tel. 045.8065550

BOVOLONE: Via Garibaldi, 23 (dietro cartoleria) • Tel. 045.7102543

LEGNAGO: Via Matteotti, 40 • Tel. 0442.626049

CEREA: Via della Libertà, 27 • Tel. 0442.320043

MINERBE: c/o Comune • Telefonare per appuntamento allo 0442.626049

SAN GIOVANNI LUPATOTO: Piazza Umberto I, 102 • Tel. 045.8753835



www.acliverona.it • www.mycaf.it

Accordo tra Regioni

Incentivare la coltivazione dei pioppi con i fondi Ue



L'assessore Flavio Manzato

L'Italia ha bisogno di pioppi. Ne coltiviamo, praticamente tutti in pianura Padana, per 66 mila ettari, la metà in Friuli Venezia Giulia, ma le imprese industriali utilizzatrici del mobilio e della carta ne hanno bisogno per almeno 100 mila ettari. Che non ci sono, con un massiccio ricorso all'importazione di una materia prima che potremmo produrci da soli, con vantaggi per l'economia ma anche per l'ambiente, dato che assorbe anidride carbonica e contribuisce alla depurazione delle acque.

Nasce da questi numeri l'accordo di filiera sottoscritto il 29 gennaio a Venezia dalle Regioni Padane, da Assocarta, Federlegno Arredo, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Associazione Pioppicoltori Italiani, CRA - Istituto per la pioppicoltura di Casale Monferrato.

«Un accordo rivoluzionario per la valorizzazione dell'intera filiera del pioppo - ha affermato l'assessore regionale Flavio Manzato - che ha conosciuto un declino nel corso degli anni e che va invece valorizzata, sfruttando aree, ad esempio quelle golenali, dove non ci sono valide colture alternative».

L'intesa evidenzia la necessità di sostenere ed incentivare lo sviluppo della pioppicoltura, soprattutto nelle Regioni più vocate del Nord Italia, in accordo con le associazioni più rappresentative della filiera. Le regioni firmatarie opereranno infine per implementare la pioppicoltura nell'ambito della nuova strategia forestale della Ue, prevedendo interventi a sostegno e per far riconoscere ai pioppicoltori i crediti di carbonio corrispondenti alla capacità di sequestro annuo di gas serra e gli altri servizi svolti a vantaggio dell'ambiente e della collettività.